Superbonus 110%, nuova riunione in Regione del Tavolo di crisi permanente. Il presidente Bonaccini, insieme agli assessori Colla e Calvano, incontrano imprese e sindacati tra cui ANCE Emilia Romagna

23 Marzo 2023

Portare, in tempi brevissimi, la discussione sulle conseguenze del blocco del Superbonus edilizio 110% in Conferenza delle Regioni, chiedendo la presenza del Governo. In parallelo, allargare il tema dell'acquisto dei crediti d'imposta coinvolgendo l'Abi, l'Associazione bancaria italiana.

Questi gli impegni presi dal presidente della Regione, **Stefano Bonaccini**, intervenuto - con gli assessori **Vincenzo Colla** (Economia) e **Paolo Calvano** (Bilancio) - al secondo incontro del **Tavolo di crisi permanente** con le parti sociali - imprese e sindacati - per il **Superbonus 110%**, convocato oggi in viale Aldo Moro.

Al centro della discussione, le criticità e i potenziali impatti legati al blocco alla cessione del credito e allo sconto in fattura - stabiliti dal Decreto 11/2023 - relativamente al Superbonus: **aziende a rischio di fallimento** (e conseguenti problemi per la realizzazione dei lavori collegati al PNRR), **lavoratori a rischio licenziamento**, con **inevitabili contenziosi** nei confronti dei proprietari di abitazione, delle imprese, dei professionisti e dello Stato.

Da Bologna, dopo l'incontro, in partenza **una lettera al Governo** da parte della **Regione** con le richieste avanzate dall'Emilia-Romagna, e per sollecitare un intervento urgente.

Al Tavolo erano presenti i rappresentanti regionali di **Confapi Industria, Ance, Cna Costruzioni, Anaepa Confartigianato Edilizia, Casartigiani, Federlibere ER Claii, Agci, Confcooperative, Cup, Legacoop, Feneal Uil, Filca Cisl e Fillea Cgil**, che avevano sollecitato il nuovo incontro.

Da tutte le sigle è arrivata la richiesta alla Regione di farsi promotrice verso le

banche e le assicurazioni del territorio affinché aiutino le aziende dell'Emilia-Romagna ad acquistare i crediti d'imposta.

A livello nazionale, la stima è di **19 miliardi** circa di crediti fiscali "incagliati" già emessi.

"Su tutta la partita del Superbonus siamo impegnati in prima persona- ha sottolineato il presidente **Bonaccini**-. Il Governo ha fatto una scelta drastica, fermando tutto dalla sera alla mattina, senza confrontarsi con le parti sociali e i territori, varando provvedimenti raffazzonati che rischiano adesso di bloccare un intero settore e mettere in crisi migliaia di aziende e di posti di lavoro. Un modo di fare incomprensibile e intollerabile".

"Noi- ha proseguito rivolgendosi ai presenti, collegato da remoto alla riunione- abbiamo voluto incontrarvi subito, perché comprendiamo bene le difficoltà che state vivendo. La mia intenzione è portare quanto prima la discussione in Conferenza delle Regioni, chiedendo la presenza del Governo: siamo di fronte a un tema nazionale, urgente, non più rinviabile".

Per quanto riguarda la richiesta di 'intercedere', come Regione, presso il sistema creditizio, Bonaccini ha spiegato che "non possiamo certo obbligare le banche a intervenire. Però possiamo sicuramente allargare la questione all'Abi, l'Associazione delle banche italiane, membro del Patto per il Lavoro e per il Clima. Vogliamo trovare tutte le iniziative possibili, a tutela delle imprese, dei lavoratori, dei cittadini".